

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a  
Anno L. 127.50  
Semestre L. 63.75  
Trimestre L. 31.87  
In Italia e Colonie  
Anno L. 60.-  
Semestre L. 30.-  
Trimestre L. 15.-  
Estero  
Anno L. 127.50  
Semestre L. 63.75  
Trimestre L. 31.87

Si ricevono presso l'Unione Fabbrica Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali  
PREZZI PER MILIMETRO d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologia, Concorsi, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Economici v. vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

## La seconda giornata passata in Carnia da S. A. R. il Principe Ereditario

### FINO AD OVARO

L'ottima automobile del signor Pravisani, da lui stesso guidata, ci trasporta rapida, poco dopo le 8, da Udine a Ovaro, sotto la pioggia cominciata a Udine e svenata subito dopo per Paderno e Ovaro, mentre vedevamo il cielo della Carnia, lentamente sereno. Fu un mo' diritto alla meta. Passando per Amaro, ne vedemmo il paese, e poi, arrivati a Ovaro, ci fermammo per un momento a vedere il castello del benvenuto al Principe, gli avvisi del Sindaco, i muri tappezzati di cartelli, i negozianti all'Augusta Casa Savoia, al Principe Ereditario.

A Tolmezzo, pur non rallentando la corsa, ammirammo lo sfarzo di bandiere, la ricchezza degli addobbi di qualche palazzo e di qualche villa, gli sforzi dei più umili che avevano cercato con ogni mezzo di affammarci la loro devozione alla Casa Savoia, del loro amore al giovane Principe, del loro amore all'Italia Madre.

Kost rideremo i preparativi graditosi di Villa Santina, la festività ingegnosa degli addobbi opiosi rimasti quasi intatti ai capanni ed a tutto il recinto delle miniere di Cludineo.

Come rilevammo ieri, ogni paesello per quanto minuscolo, ogni gruppo di case aveva voluto, con una spontanea commovente per la sua manifestazione di patriottismo, di affacciamento per i Sovrani d'oggi, per il Sovrano dell'avvenire, una ricomparsa con la sua affabilità, col senno e la profonda cultura e con la gentile bontà e la fede nei Savoia che la nostra storia degli ultimi ottant'anni ha sempre più rinvigorito nel cuore degli Italiani.

### IL PRINCIPE LASCIA MIONE

Abbiamo già narrato ieri dell'arrivo alle 18.30 di S. A. il Principe Ereditario nella sontuosa villa Mionetti-Toscano di Mione. Erano ad attenderlo il cav. Gianni Micoli-Toscano ed il comm. Giuliano di Caporacco, mentre il buon popolo del luogo acclamava con l'entusiasmo più fervido e spontaneo il giovane Principe sorridente.

Nell'atrio della villa attendevano le signore Lucia Micoli-Toscano, co. Mary di Caporacco, Renza Micoli-Toscano Angeli, contessa Elodia di Caporacco, contessa Elisa de Puppi e nipote Agnese, contessina Andriana di Caporacco, signorine Fournier di Napoli.

Una piccola figliola della signora Angeli presentò a Sua Altezza una magnifica cesta di stelle d'ipine, che fu molto gradita.

Dopo questo ricevimento il Principe si ritirò nelle proprie stanze, fornite di mobili e addobbi veramente principeschi, tanto che Sua Altezza, Romano rito che si rinnovava.

Suttrio lo si lambisce soltanto, per raggiungere il ponte sul But — quello diretto Cerevento-Paluzza non essendo del tutto rassicurante. E udiamo l'urlo della sirena che fa spopolare il lavoro, vediamo tutta la popolazione di Suttrio adunata in campo al ponte e fra essa i numerosi operai delle segherie. Le acclamazioni prorompono assordanti.

### LA TIMAU

Poi, diritti al Cimitero di Timau, dove la sosta è più lunga. Il Principe sale al Cimitero, accompagnato dal Generale Clerici e dal Commissario della Real Casa Mizza, vi è atteso dal parroco, il popolare cav. Dorotea. Sofermasi dinanzi ai monumenti lungo il viale di centro; ascolta le preci che don Dorotea recita davanti al mausoleo che sovrasta, mentre il Commissario Mizza osserva di fiori le tombe degli umili eroi che si allineano più in basso, lateralmente.

Altezza medesima ebbe ad esprimere compiacimento ed ammirazione. Alle ore 20, pranzo intimo. Vi parteciparono — oltre i soprannominati — S. E. il senatore barone Morpurgo, S. E. l'on. Spezzotti, il R. prefetto gr. uff. Spadavecchia, il cav. Oriolo presidente della Commissione Reale per la Provincia, il generale Clerici e il generale Tallarigo, col loro seguito, il prosindaco di Ovaro sig. Spinotti.

La tavola era molto elegantemente guarnita con iori montanini. Splendide preziose le cristallerie «vecchia Boemia».

Durante il pranzo, il Principe mantenne simpaticamente viva la conversazione, parlando dei più vari argomenti: più volte, e con calde parole, espresse il suo compiacimento per le accoglienze avute in quel primo giorno dalle popolazioni carniane, accennò alla sua visita del Friuli nel luglio-agosto 1923, mostrando di conservarne il migliore ricordo. Disse, tra l'altro, di avere allora percorso in bicicletta la valle Pesarina e di averla trovata bellissima.

Sua Altezza si ritirò nelle proprie stanze alle 23.30.

Il corteo delle automobili si ricostituì e attraversò il paesello caratteristico. All'ingresso, acclamazioni e fiori e fiori. Anche qui l'amore per la Dinastia dei Savoia, per il Re Soldato, per il Principe che è fiducia, speranza e sicura promessa di un avvenire sempre più radioso per la Grande Patria, è sentito, è non meno radiato nei cuori, meno che in ogni altro angolo d'Italia.

Oltre il paese, il corteo Sost. S. A. R. Umberto di Savoia si porta in automobile, accompagnato dall'ill. mo Prefetto del Friuli, dal generale Clerici dal ten. gen. Tallarigo, verso il confine, fin dove la strada lo consente. La strada del Monte Croce aspetta ancora di diventare una via camionabile come oltre il nostro confine.

NELLA VALLE DEL BUT  
Il corteo riprende la sua corsa nell'amenissima variata valle del But.

Dall'aspetto straordinariamente festoso che fin dal giorno prima aveva assunto la Capitale della Carnia, dicemmo ieri.

Il ricevimento a Tolmezzo

Il Principe sale lo scalone del Municipio. Dietro Sua Altezza le autorità e personalità cospicue che lo avevano accompagnato; le autorità e personalità locali; i sindaci. Ben presto il salone è gremito; e il Questore comm. Lucoretelli e il colonnello dei carabinieri Peano, comandante interinale della Legione di Trieste e il maggiore nob. Ciancio comandante la Divisione di Udine — presenti dovunque in questi due giorni — affrettano a trattenere il «pubblico» che vorrebbe entrare.

S. A. R. sale al trono preparato dal saluto di Tolmezzo e della Carnia.

Altezza!  
A nome di tutti i Sindaci qui raccolti porgo a Voi il saluto reverente e devoto della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale.

Il Principe ha fatto deporre, appeso alla Croce sovrastante, per tutti i Caduti che il suggestivo Cimitero raccoglie, una grande corona d'alloro con bacche dorate, portante sul gerico nastro azzurro l'initialia del nome Augusto in oro, sormontata dalla Corona Reale.

Nella discesa, il Principe continua la conversazione col sacerdote, chiedendogli notizie di Timau, della guerra, del dopo guerra; notizie che don Dorotea può fornire abbondanti poiché si trova in quella piana — Cleulis a Timau — da quasi una trentina d'anni.

Il corteo delle automobili si ricostituì e attraversò il paesello caratteristico. All'ingresso, acclamazioni e fiori e fiori. Anche qui l'amore per la Dinastia dei Savoia, per il Re Soldato, per il Principe che è fiducia, speranza e sicura promessa di un avvenire sempre più radioso per la Grande Patria, è sentito, è non meno radiato nei cuori, meno che in ogni altro angolo d'Italia.

Oltre il paese, il corteo Sost. S. A. R. Umberto di Savoia si porta in automobile, accompagnato dall'ill. mo Prefetto del Friuli, dal generale Clerici dal ten. gen. Tallarigo, verso il confine, fin dove la strada lo consente. La strada del Monte Croce aspetta ancora di diventare una via camionabile come oltre il nostro confine.

NELLA VALLE DEL BUT  
Il corteo riprende la sua corsa nell'amenissima variata valle del But.

Dall'aspetto straordinariamente festoso che fin dal giorno prima aveva assunto la Capitale della Carnia, dicemmo ieri.

Il ricevimento a Tolmezzo

Il Principe sale lo scalone del Municipio. Dietro Sua Altezza le autorità e personalità cospicue che lo avevano accompagnato; le autorità e personalità locali; i sindaci. Ben presto il salone è gremito; e il Questore comm. Lucoretelli e il colonnello dei carabinieri Peano, comandante interinale della Legione di Trieste e il maggiore nob. Ciancio comandante la Divisione di Udine — presenti dovunque in questi due giorni — affrettano a trattenere il «pubblico» che vorrebbe entrare.

S. A. R. sale al trono preparato dal saluto di Tolmezzo e della Carnia.

Altezza!  
A nome di tutti i Sindaci qui raccolti porgo a Voi il saluto reverente e devoto della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale.

Il ricevimento a Tolmezzo

Il Principe sale lo scalone del Municipio. Dietro Sua Altezza le autorità e personalità cospicue che lo avevano accompagnato; le autorità e personalità locali; i sindaci. Ben presto il salone è gremito; e il Questore comm. Lucoretelli e il colonnello dei carabinieri Peano, comandante interinale della Legione di Trieste e il maggiore nob. Ciancio comandante la Divisione di Udine — presenti dovunque in questi due giorni — affrettano a trattenere il «pubblico» che vorrebbe entrare.

S. A. R. sale al trono preparato dal saluto di Tolmezzo e della Carnia.

Il ricevimento a Tolmezzo

Il Principe sale lo scalone del Municipio. Dietro Sua Altezza le autorità e personalità cospicue che lo avevano accompagnato; le autorità e personalità locali; i sindaci. Ben presto il salone è gremito; e il Questore comm. Lucoretelli e il colonnello dei carabinieri Peano, comandante interinale della Legione di Trieste e il maggiore nob. Ciancio comandante la Divisione di Udine — presenti dovunque in questi due giorni — affrettano a trattenere il «pubblico» che vorrebbe entrare.

S. A. R. sale al trono preparato dal saluto di Tolmezzo e della Carnia.

Altezza!  
A nome di tutti i Sindaci qui raccolti porgo a Voi il saluto reverente e devoto della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale.

Il ricevimento a Tolmezzo

Il Principe sale lo scalone del Municipio. Dietro Sua Altezza le autorità e personalità cospicue che lo avevano accompagnato; le autorità e personalità locali; i sindaci. Ben presto il salone è gremito; e il Questore comm. Lucoretelli e il colonnello dei carabinieri Peano, comandante interinale della Legione di Trieste e il maggiore nob. Ciancio comandante la Divisione di Udine — presenti dovunque in questi due giorni — affrettano a trattenere il «pubblico» che vorrebbe entrare.

S. A. R. sale al trono preparato dal saluto di Tolmezzo e della Carnia.

Altezza!  
A nome di tutti i Sindaci qui raccolti porgo a Voi il saluto reverente e devoto della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale.

Il ricevimento a Tolmezzo

Il Principe sale lo scalone del Municipio. Dietro Sua Altezza le autorità e personalità cospicue che lo avevano accompagnato; le autorità e personalità locali; i sindaci. Ben presto il salone è gremito; e il Questore comm. Lucoretelli e il colonnello dei carabinieri Peano, comandante interinale della Legione di Trieste e il maggiore nob. Ciancio comandante la Divisione di Udine — presenti dovunque in questi due giorni — affrettano a trattenere il «pubblico» che vorrebbe entrare.

S. A. R. sale al trono preparato dal saluto di Tolmezzo e della Carnia.

Altezza!  
A nome di tutti i Sindaci qui raccolti porgo a Voi il saluto reverente e devoto della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale.

Il ricevimento a Tolmezzo

Il Principe sale lo scalone del Municipio. Dietro Sua Altezza le autorità e personalità cospicue che lo avevano accompagnato; le autorità e personalità locali; i sindaci. Ben presto il salone è gremito; e il Questore comm. Lucoretelli e il colonnello dei carabinieri Peano, comandante interinale della Legione di Trieste e il maggiore nob. Ciancio comandante la Divisione di Udine — presenti dovunque in questi due giorni — affrettano a trattenere il «pubblico» che vorrebbe entrare.

Il ricevimento a Tolmezzo

Il Principe sale lo scalone del Municipio. Dietro Sua Altezza le autorità e personalità cospicue che lo avevano accompagnato; le autorità e personalità locali; i sindaci. Ben presto il salone è gremito; e il Questore comm. Lucoretelli e il colonnello dei carabinieri Peano, comandante interinale della Legione di Trieste e il maggiore nob. Ciancio comandante la Divisione di Udine — presenti dovunque in questi due giorni — affrettano a trattenere il «pubblico» che vorrebbe entrare.

S. A. R. sale al trono preparato dal saluto di Tolmezzo e della Carnia.

Altezza!  
A nome di tutti i Sindaci qui raccolti porgo a Voi il saluto reverente e devoto della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale.

Il ricevimento a Tolmezzo

Il Principe sale lo scalone del Municipio. Dietro Sua Altezza le autorità e personalità cospicue che lo avevano accompagnato; le autorità e personalità locali; i sindaci. Ben presto il salone è gremito; e il Questore comm. Lucoretelli e il colonnello dei carabinieri Peano, comandante interinale della Legione di Trieste e il maggiore nob. Ciancio comandante la Divisione di Udine — presenti dovunque in questi due giorni — affrettano a trattenere il «pubblico» che vorrebbe entrare.

S. A. R. sale al trono preparato dal saluto di Tolmezzo e della Carnia.

Altezza!  
A nome di tutti i Sindaci qui raccolti porgo a Voi il saluto reverente e devoto della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale.

Il ricevimento a Tolmezzo

Il Principe sale lo scalone del Municipio. Dietro Sua Altezza le autorità e personalità cospicue che lo avevano accompagnato; le autorità e personalità locali; i sindaci. Ben presto il salone è gremito; e il Questore comm. Lucoretelli e il colonnello dei carabinieri Peano, comandante interinale della Legione di Trieste e il maggiore nob. Ciancio comandante la Divisione di Udine — presenti dovunque in questi due giorni — affrettano a trattenere il «pubblico» che vorrebbe entrare.

S. A. R. sale al trono preparato dal saluto di Tolmezzo e della Carnia.

Altezza!  
A nome di tutti i Sindaci qui raccolti porgo a Voi il saluto reverente e devoto della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale.

Il ricevimento a Tolmezzo

Il Principe sale lo scalone del Municipio. Dietro Sua Altezza le autorità e personalità cospicue che lo avevano accompagnato; le autorità e personalità locali; i sindaci. Ben presto il salone è gremito; e il Questore comm. Lucoretelli e il colonnello dei carabinieri Peano, comandante interinale della Legione di Trieste e il maggiore nob. Ciancio comandante la Divisione di Udine — presenti dovunque in questi due giorni — affrettano a trattenere il «pubblico» che vorrebbe entrare.

Il ricevimento a Tolmezzo

Il Principe sale lo scalone del Municipio. Dietro Sua Altezza le autorità e personalità cospicue che lo avevano accompagnato; le autorità e personalità locali; i sindaci. Ben presto il salone è gremito; e il Questore comm. Lucoretelli e il colonnello dei carabinieri Peano, comandante interinale della Legione di Trieste e il maggiore nob. Ciancio comandante la Divisione di Udine — presenti dovunque in questi due giorni — affrettano a trattenere il «pubblico» che vorrebbe entrare.

S. A. R. sale al trono preparato dal saluto di Tolmezzo e della Carnia.

Altezza!  
A nome di tutti i Sindaci qui raccolti porgo a Voi il saluto reverente e devoto della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale.

Il ricevimento a Tolmezzo

Il Principe sale lo scalone del Municipio. Dietro Sua Altezza le autorità e personalità cospicue che lo avevano accompagnato; le autorità e personalità locali; i sindaci. Ben presto il salone è gremito; e il Questore comm. Lucoretelli e il colonnello dei carabinieri Peano, comandante interinale della Legione di Trieste e il maggiore nob. Ciancio comandante la Divisione di Udine — presenti dovunque in questi due giorni — affrettano a trattenere il «pubblico» che vorrebbe entrare.

S. A. R. sale al trono preparato dal saluto di Tolmezzo e della Carnia.

Altezza!  
A nome di tutti i Sindaci qui raccolti porgo a Voi il saluto reverente e devoto della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale.

Il ricevimento a Tolmezzo

Il Principe sale lo scalone del Municipio. Dietro Sua Altezza le autorità e personalità cospicue che lo avevano accompagnato; le autorità e personalità locali; i sindaci. Ben presto il salone è gremito; e il Questore comm. Lucoretelli e il colonnello dei carabinieri Peano, comandante interinale della Legione di Trieste e il maggiore nob. Ciancio comandante la Divisione di Udine — presenti dovunque in questi due giorni — affrettano a trattenere il «pubblico» che vorrebbe entrare.

S. A. R. sale al trono preparato dal saluto di Tolmezzo e della Carnia.

Altezza!  
A nome di tutti i Sindaci qui raccolti porgo a Voi il saluto reverente e devoto della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale.

Il ricevimento a Tolmezzo

Il Principe sale lo scalone del Municipio. Dietro Sua Altezza le autorità e personalità cospicue che lo avevano accompagnato; le autorità e personalità locali; i sindaci. Ben presto il salone è gremito; e il Questore comm. Lucoretelli e il colonnello dei carabinieri Peano, comandante interinale della Legione di Trieste e il maggiore nob. Ciancio comandante la Divisione di Udine — presenti dovunque in questi due giorni — affrettano a trattenere il «pubblico» che vorrebbe entrare.

## La Cerimonia in omaggio ai Caduti Carnici

### UN EPISODIO GRAZIOSO

Ecco i nomi dei Sindaci che sfilarono dinanzi al Principe: cav. Ilario Candussio di Tolmezzo — cav. Marco Renier di Villa Santina — cav. Frucce di Ememonzo — Candotti di Preone — Linda di Socchieve — Antonio Bearzi di Ampezzo — Marioni di Forni di Sotto — Clerici di Forni di Sopra — Osualdo Piozzer di Sauris — D'Angaro di Prato Carnico — Dell'Oste di Ovaro — geom. Galante di Comeglians — avv. Bonanno di Raved — Lepre di Rigolato — Angelo Candido di Forni Avoltri — Amelio Barbaresco di Ravascletto — Mussinano di Paluzza — Della Schiava di Suttrio — Ivo da Rio di Cerevento — Scaton di Treppo Carnico — cav. Radina Dereatti di Arta — Romano di Zuglio — Antonio Scala di Paularo — Giacomo Tamburlini di Amaro — Angeli di Cavazzo Carnico — Anonio Boria di Verzegnis — Ellore della Schiava di Moggio — Aristide Zuzzi di Resiutta — Giusto di Resia — cav. uff. Pesamosca di Chiussaforte — Peruzzi di Dogna — Agoler di Pontebba — Giuseppe Kovatsch di S. Leopoldo — Tomaso Kovatsch di Malborghetto — Ferdinando Chittaro di Ugovizza — Ehrlich di Camporosso — Scaton di Treppo Carnico.

« Vogliamo il Principe! » — si grida insistente dalla Piazza frastante e ogni volta il grido è accompagnato da un lungo scoscio di applausi. È la domanda che è invito e preghiera nonostante il «vogliamo», si fa sempre più insistente, sempre più generale. Tanto che S. A. non sa resistere al desiderio degli agglamanti e si affaccia al balcone sorridente, salutante, fra un subbio di applausi, di evviva...

Quando il Principe scende e giunge nell'atrio, due leggiadri bimbi... lo fermano.

Aurora Pico e Rino Cucchiero — lei «piccola italiana» lui Balilla. Bramano anch'essi rendere omaggio al loro Principe in nome dei loro compagni e compagni, e con grazia e spigliatezza adempiono al mandato ricevuto. S. A. R. incurva l'alta persona per ascoltarli e poi li bacia — mentre la folla plaude entusiasticamente all'atto gentile.

ALLE SCUOLE PROFESSIONALI  
S. A., accompagnato dal Sindaco cav. Candussio e seguito dalle Autorità e rappresentanze, attraversa la piazza plaudente ed acclamante e per il sagrato del Duomo si avvia alla Scuola Professionale «Albino Candoni» fra continui battimani, fra una rinnovata pioggia di fiori. Sulla porta laterale del Tempio sono raggruppati i sacerdoti; anch'essi uniscono la loro voce agli evviva del popolo e allante.

Alla base della lapide che ricorda il prode artista Albino Candoni, sta un'urna in legno. In quella, il Principe deporrà la pergamena che porta i nomi di tutti i Carnici Caduti nell'ultima guerra: 1740. S. A. R. ascende la scaletta. Lo segue la presidenza della Sezione Madri e Vedove di guerra, signora Maria Mazzolini, che porge al Principe la pergamena. S. A. la depone nell'urna e la sigilla. L'ausera cerimonia è finita. Possa da quest'urna sprigionarsi luce di fraternità, concordia, di amore unanime alla Patria.

Segue la visita alle scuole ed al Museo d'arte e della Casa Carnica. Il Principe è accompagnato dal presidente del Consiglio di Amministrazione ing. Moro, dal Direttore della Scuola prof. Alessandrini dall'on. prof. Gortani creatore del Museo. S. A. più volte ha parole di compiacimento, di ammirazione.

La Scuola offre al Principe un lampadario in ferro battuto, lavoro artistico egregio degli alunni. Il Comune offre la prima copia della Guida Carnica, in bella edizione stampata nella Tipografia Carnica del signor Moro.

All'uscita, le giovani in costume irrompono nell'atrio e ottengono di essere fotografate in gruppo appie del Principe che amabilmente sorride.

IL BANCHETTO ALL'ALBERGO ROMA  
I fratelli Menotti, Arrigo, Mario ed Enrico Aita, dell'Albergo Roma, avevano fatto preparare con signorile proprietà e prodigalità la sala da pranzo al primo piano: il tappeziere Carlo Mattiussi e il giardiniere-florista Antonio Gasparini di Udine.

L'eco delle acclamazioni preannunciava l'arrivo di Sua Altezza, e gli applausi e le grida sono anche qui volti alte e così entusiastiche, che il Principe deve affacciarsi al balcone a ricambiare il saluto del popolo.

Il pranzo, intimo, fu servito con sontuosità. Il Principe e le autorità che vi hanno partecipato ebbero più volte ad esprimere il loro pieno compiacimento. S. A. volle personalmente conoscere e rallegrarsi con i fratelli Aita e con la loro mamma, la brava signora Candida.

Allo scampagna, brevissime parole del Sindaco cav. Candussio: «Mi permetta Vostra Altezza di rendermi interprete dei sensi di devota gratitudine della Carnia tutta per l'onore concesso e di alzare il bicchiere alla grandezza della Patria, alla salute di S. M. il Re e di Vostra Altezza. Viva il Re!».

LA PARTENZA  
Verso le ore 15 la teoria delle automobili è pronta dinanzi all'albergo. Una moltitudine di popolo attende. Il Principe compare. Le acclamazioni salgono al cielo. Non valgono carabinieri a trattenere il popolo: tutti vogliono essere vicini all'automobile reale, tutti vorrebbero stringere baciare la mano al giovane Principe dal buono amabile confidente sorriso: sono le giovani in costume carnico, sono vecchie popolane; sono madri che vorrebbero far baciare dalle loro creature portate in braccio. Colui che sarà il Re nei lontani anni futuri... E molti baci riceve la manoregale e perfino la vesti di S. A.! È un delirio di entusiasmo...

Il Sindaco di Tolmezzo ha inviato al Re un telegramma per ringraziare Sua Maestà di avere concesso all'Augusto ed amato Figlio di visitare la Carnia — fedele nei secoli passati fedele nei futuri alla Patria ed alla Dinastia.

DA TOLMEZZO ALLA MAURIA  
E di nuovo le automobili divorano la via. Canova, Villa Santina, Quinis, Ememonzo, Preone, Socchieve, Medis, Ampezzo, Forni di Sotto, Forni di Sopra, Vico — dovunque manifestazioni di esultanza, sindaci, pongono all'Augusto Principe l'omaggio in nome dei rispettivi comuni.

Ad Ampezzo, l'automobile reale si ferma presso la Scuola elementare del Comune, che, in memoria del fu «Scuole Principe Umberto».

Ed eccoci al Passo della Manza. Il luogo del ritrovo, una spianata erbosa con qualche albero: sembra un parco. Una folla di gente; i friulani vogliono dare ancora un saluto al Principe, prima che lasci il suolo della Provincia; i cadornini e bellunesi vogliono portare il loro primo saluto amoroso ai confini tra le due regioni. Parecchie signore udinesi fra cui le nobildonne e le gentili signorine che abbiamo già ricordate ospiti nella Villa Micoli-Toscano.

Lassù, è preparato il rinfresco offerto dalla Commissione Reale e servito sotto la direzione degli impiegati della Provincia ing. Ernesto Cossutti, Ilio Peirono e Aldo Maurich, i quali, per incarico del Presidente cav. Oriolo, avevano egregiamente diretto i preparativi.

Mentre gli invitati gustano il the e le bibite, musica e cori si alternano: l'orchestra del Contareno suona la Marcia Reale, l'Inno «Giovinezza» e pezzi concertati, da nidi invisibili dietro le macchie di pini giungono le melodiche nostre villette più caratteristiche ed a noi dette. Spettacolo suggestivo, indimenticabile! Il Principe se ne mostra entusiasta.

Ma è l'ora fissata per la partenza. S. A. la sua alta soddisfazione per le accoglienze R. si congeda dalle autorità, cui rimova avete in tutta la Carnia.

Ed ecco, l'automobile riprende il suo moto. Il Principe saluta ancora affabilmente e si dirige col seguito a Cortina d'Ampezzo. Lo accompagna, della stessa automobile, il R. Prefetto del Friuli, gr. uff. Spadavecchia.

# Gronaca Provinciale

## Dal Goriziano

### Il Fascio di Piedimonte Podgora e Redipuglia

Domenica per iniziativa del sig. Ubaldo Stefanelli, segretario politico del Fascio di Piedimonte-Podgora, circa una sessantina di iscritti accompagnati pure dal capo municipio sig. Grignetti, si portarono in bicicletta a fare atto di omaggio e di reverenza sul colle S. Elia a Redipuglia ai martiri gloriosi che colà riposano.

I fascisti partirono da Gorizia, luogo di concentramento alle ore 6, attesi a Sagrado dal cav. Giovanni Guadalupe ex-ufficiale del R. Esercito e fascista della prima ora, che al loro arrivo ebbe una dimostrazione di affetto e di stima.

Militarmente inquadrati preceduti dal cav. Guadalupe essi si portarono, fra l'ammirazione dei numerosi pellegrini che si trovarono colà, al cimitero e depositarono una ricca ghirlanda d'alloro, sormontata dai nastri tricolori sul monumento principale. Il segretario sig. Ubaldo Stefanelli con appropriate parole, dopo di avere ricordato i numerosi martiri sepolti nel grande cimitero, presentò ai fascisti e ai pellegrini tutti il cav. Guadalupe, che pronunciò la seguente orazione:

**Comizio serale**  
Invitato dal vostro segretario politico e mio amico, Stefanelli, ho accettato di partecipare assieme a Voi a compagna a questo pellegrinaggio d'amore e di fede a prendere la mia modesta parola in qualità di ex combattente e di fascista della prima ora. Redipuglia! Luogo sacro alla Patria perché ogni palmo della sua terra fu bagnato dal più puro sangue e fulgido sangue dei migliori Figli d'Italia, ed ora maggiormente, perché racchiude in questo granitico ed inluocato colle, venerabili spoglie di oltre 30.000 valorosi nostri compagni d'armi, che colla morte suggellarono a caratteri indelebili il loro supremo sacrificio ed il nostro imperituro amore e la nostra devota riconoscenza.

O nobili camerati morti! Eroi puri! Il vostro sacrificio non fu vano, perché il sangue da Voi versato fu fiorire della nostra vittoria! La guerra fu lunga, aspra e faticosa e richieste moltissime nobili e giovani esistenze, ma fu vinta per volere ostinato dei sopravvissuti perché vincendo il secolare nemico, vendicando la vostra morte ed assolvere il vostro desiderio nel nome e per l'onore d'Italia.

E dopo aver detto della profonda commozione e del tumulto di ricordi che desta la visione di tante tombe, così chiese:  
"I nostri morti ci guardano e ci indicano la via del dovere che è quella che non conosce dolori e sacrifici a tutta dare alla Patria e nulla chiedere! Al cospetto dei nostri morti che ci guardano generosi voi fascisti di mantenere sempre alto il culto degli eroi?"

Giurate di sempre meglio operare perché il fascismo possa assolvere il grave compito assuntosi?

Giurate di essere sempre pronti con la fede, col cuore, in ogni tempo, in ogni luogo per la grandezza d'Italia!"

Un grido unanime viene gridato da tutti i fascisti:  
"Il giuramento fatto oggi è sacro perché sacro è questo luogo."

Ora e sempre per la grandezza d'Italia, per la gloria del Re, per il Duce amato."

Terminata l'orazione vivamente ascoltata, l'oratore venne complimentato da tutti i presenti e quindi i fascisti visitarono le tombe degli eroi.

Durante il viaggio di ritorno, preceduti dal cav. Guadalupe in motocicletta, il gruppo ebbe il saluto dei fascisti di Sagrado e di Gradisca, accorsi ad aspettare il loro passaggio col gagliardetto delle sezioni.

Arrivati a Ferra, venne servita una colazione campestre, durante la quale regnò il massimo entusiasmo e grande allegria.

Verso le ore 18.30 i fascisti fecero ritorno a Gorizia e, fermatisi a casa del cav. Guadalupe, venne loro offerto un vermouth d'onore.

Il gruppo proseguì quindi per il dopolavoro ferroviario, dove venne ricevuto da tutti gli amici ed in suo onore venne offerto un sontuoso rinfresco.

**Arrivo del Sottoprefetto**  
Ossignato dai funzionari ed agenti della Sottoprefettura locale e dal Commissario di P. S. co. Altissimi, ieri sera con il treno delle 17, proveniente da Abbazia, giunse tra noi il nuovo sottoprefetto cav. uffi. Arza, al quale rinnovammo il nostro deferente benvenuto.

**Conferenza della Milizia**  
Con l'intervento di tutti gli ufficiali della corteo, il seniore cav. Franciolini, tenne ieri sera nei locali della Caserma della 62. Legione Isonzo, una importante e dotta conferenza sul tema: «Diffidenza dei tattici di anteguerra in relazione a quella del battaglione nuovo tipo».

L'oratore che essendo molto studioso di materie militari, svolse il tema con argomenti appropriati, fu vivamente ascoltato.

**Un tentato suicidio**  
La signorina Giuseppina Valentini di 19 anni, di Romans d'Isonzo, soffre del mal d'amore.

Domenica sera però, vedendo che il suo amore o era contrastato o mal corrisposto, pensò di porre fine alle sue angosce e ingerì una buona dose di acqua di piombo e di acido fenico.

Venne soccorsa dalla Croce Verde di Gorizia, accorsa prontamente e trasportata all'ospedale dei Fatebenefratelli, dove le vennero applicate le cure del caso. Le sue condizioni sono però gravi.

**L'infornuto del feroce**  
Il ferroviere Domenico Lama, di anni 23, lavorando alla Stazione Montebello, si produsse delle ferite ad un piede per la caduta di una piastra di ferro.

Venne trasportato all'Ospedale Fatebenefratelli a mezzo della Croce Verde ed il sanitario di turno gli riscontrò contusioni alle dita e dell'attacco del piede sinistro.

**Mangia e beve e non paga**  
Il negoziante Giovanni Sogno, di Pasquale, di anni 25 da Visignano d'Istria e domiciliato a Montebello, si trovava sabato a Gradisca per affari.

### Verso mezzogiorno, sentendo gli stimoli dell'appetito pensò bene di andare a rifocillarsi al Ristorante Trieste e pacificamente sedutosi ad un tavolo mangiò e bevette pacatamente.

Quando fu di pagare il conto, disse: di doversi assentare un momento per urgenti affari e non si fece più vivo.

Atteso qualche bella ora, il proprietario, pensò bene di denunciare il fatto al R.R. CC. che trovarono il tizio sdraiato su una banchina del giardino pubblico intento a fare il chilo.

Venne invitato in camera di P. S. e non avendo in tasca un becco di un quattrino, e passato poi alle carceri madamentali a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

### Le furie di un calciato

Il calciato Leopoldo Obiak, fu Andrea, di 43 anni, abitante in via Valcan n. 46, si recava ieri tutto infuriato nella casa della maestra Margherita Corsic, di 36 anni, in via Seminario e la tempestò di pugni e schiaffi producendole delle contusioni, ritenute guaribili in 14 giorni, salvo complicazioni.

La madre della maestra, volò intervenire, si ebbe pure essa dall'emergimento un pugno al petto che le produsse un ematoma, guaribile a giorni cinque.

Il calciato venne denunciato ai R.R. CC. di via Barciera.

### Non è adatto dormire nei giardini

I carabinieri di servizio in corso Verdi, volendo fare una ispezione nei giardini, trovarono distesi sulle banchine sprofondati in un sonno invidiabile i braccianti Angelo, fu Gaetano, di anni 36, Luigi Pagotto, di Giuseppe, di anni 29 e Pietro Padovan di Antonio, di anni 24 tutti e tre da Soprate (Treviso).

Furono trovati sprovvisti di documenti e di mezzi di sussistenza e pertanto ven-

### L'importante riunione della Pro-Gorizia I calciatori si preparano alle prossime lotte

L'altra sera si tenne al ristorante, alla Posta di Gorizia una riunione della Pro-Gorizia Football Club, alla quale numerosi intervennero i soci. Vedemmo fra essi le vecchie glorie della forte e temuta squadra, che seppero imporsi e strappare delle meravigliose vittorie nel passato girone del campionato di II. A divisione.

Dopo l'avvenuta costituzione degli Amatori calcio del Calcio, questa riunione si imponeva per rinsaldare le compagini della Pro-Gorizia, e per conservare i rimasti e per ravvivare gli animi la fiducia nelle future vittorie della veterana associazione che ha sempre goduto la simpatia e l'appoggio di tutte le autorità e della popolazione tutta.

Durante la prossima annata calcistica, la Pro-Gorizia dovrà opporsi a squadre forti e ben preparate e i giocatori possono fidarsi tener presente che ogni Goriziano dovrà tutto il suo appoggio per il conseguimento della vittoria.

La Direzione, era composta dei sigg. Gino Giordani, Quinto Vrech, avv. Venuti, Gino Merlo, Bruno Dertler, ing. Devecchi e Aristide Fedon.

Dopo un sontuoso rinfresco, l'egregio ed infaticabile presidente sig. Gino Giordani, che si prodiga anima e corpo per il benessere dell'Associazione, pronunciò il seguente discorso:

**La reciproca promessa**  
Sicuro interprete del Consiglio Direttivo io vi ringrazio sentitamente per essere intervenuti a questa simpatica riunione.

Non non vi abbiamo invitati per farvi dei discorsi più o meno belli, allo scopo di rianimare la vostra fede ed il vostro entusiasmo, perché di ciò non ce n'è assolutamente bisogno.

Sappiamo tutti noi e lo sa la cittadinanza, intera che vi segue con grande simpatia, con quanta passione con quale virilità di propositi voi avete difeso sempre ed ovunque, i colori della nostra città. Vi abbiamo invece invitati per conoscerci meglio vicendevolmente e per farci una promessa che non dovrà, né potrà fallire al suo scopo. Orsona circa due mesi in un incontro, che doveva e poteva essere decisivo agli effetti della classifica, avete ultimata, fra i vostri applausi, la vostra lunga fatica, duratura la quale avete ben merito della fiducia e della riconoscenza di tutta la nostra grande famiglia sportiva. Eravate entrati come reoline nella divisione superiore ed avete saputo battervi da veterani, conservando sempre, anche nei momenti tristi, intatta la vostra fede, il vostro sano entusiasmo per ricominciare con nuova lena dopo il meritato riposo.

Ed eccoci arrivati, carissimi ragazzi. Ancora un mese e l'estate agonizzante ci troverà sui campi della città, consolle, pronti all'attacco ed alla difesa, corretti e disciplinati per il buon nome della nostra Gorizia a cui tutto dovete perché ogni giorno più rivela la sua grande anima sportiva.

Le squadre che troverete di fronte sono forti e ben preparate, sia per valore di uomini che per bontà di organizzazione; esse sono degne della vostra compagine, ma voi non pertanto dovete tendere sempre o un sforzo per superarle. Correttamente ome è detto poc'anzi senza durezza, da puri sportivi.

Insisto su questi principi perché è tempo che si ritorni alle pure fonti dello sport. (Approvazioni).

Bisogna giocare sul pallone e non sullo stomaco, bisogna fare dello sport per migliorare se stessi fisicamente e moralmente, e svolte anche intellettualmente, perché il vostro gioco, se sviluppato con sano criterio, esercita meravigliosamente l'intelligenza, costringendola ad essere sempre pronta e vivace, cheché ne dicano coloro che si ostinano a non volerci comprendere.

La promessa che voi dovete farci è questa: che agitate con costanza e indomabile volontà, disciplinati agli ordini del vostro istruttore ed ai consigli della vostra Direzione, affiatati fra di voi, tutti per uno, uno per tutti.

E noi vi promettiamo di sorvegliarvi con il nostro lavoro che non avrà un momento di sosta, con la nostra passione che non cede-

### Il furto di una venere

La venere Antonia Planis da Ferra d'Isonzo, di anni 25, si trovava l'altra sera in via Brig. Casale ed era intenta a chiedere le buone grazie di un passante allungando approfittando, si della sua debolezza lo alleggerì del portafoglio, contenente un centinaio di lire. Più tardi accortosi il povero ingenuo uomo denunciò il fatto alla Questura i cui agenti providero al fermo della fallulina, che venne rinchiusa nelle carceri di via N. Saurò.

### Attenzione coi coltelli

La ragazza Metoda Zibez, di anni 15, si divertiva ieri nella sua abitazione a Sempasco a scherzare con un tagliante coltello allorché la lama le si conficcò nel polpaccolo della gamba destra producendole una larga ferita. Venne medicata dai militi della Croce Verde, che non cessando l'emorragia, stimarono opportuno trasportarla all'Ospedale comunale, dove le vennero praticati due punti di sutura.

### Patato gratis

Giuseppe Gulin di anni 62 da Vertobiba, consigliato da certo Isidoro Mariorani, andò a cogliere un quantità abbastanza considerevole di patate in un podere di proprietà del contadino Giovanni Lasic, fu Giovanni, di anni 28 pure da Vertobiba. Il primo venne denunciato dai R. R. C. C. per furto ed il secondo per complicità nello stesso reato.

### Palazzo dello Stella

ieri, mentre il sig. Umberto Genisi di anni 25, figlio dell'ufficiale giudiziario, giocava al biliardo nel Caffè «Mondo» improvvisamente stramazza a terra colpito da fulmineo male. Trasportato sollecitamente all'Ospedale, il medico di guardia dott. Moro non poté che constatare il cessare del disgraziato giovane per paralisi cardiaca.

### Il terzo ladro arrestato

Il bravo maresciallo sig. Giuliano Velan comandante la stazione dei carabinieri di Casarsa è riuscito ad arrestare nei pressi di Valvasone, tale Luigi Pittaro di Giuseppe, il terzo degli autori confessi del furto delle sedici forme di formaggio, avvenuto a Gradisca di Spilimbergo in danno dei sigg. Antonio e Maria Bizaro.

Uno degli autori del furto, già arrestato, Lena Fermo, è stato anche denunciato per minacce a mano armata contro i contadini Salvador e Lenarduzzi di San Martino al Tagliamento.

### Muora mentre gioca al biliardo

ieri, mentre il sig. Umberto Genisi di anni 25, figlio dell'ufficiale giudiziario, giocava al biliardo nel Caffè «Mondo» improvvisamente stramazza a terra colpito da fulmineo male. Trasportato sollecitamente all'Ospedale, il medico di guardia dott. Moro non poté che constatare il cessare del disgraziato giovane per paralisi cardiaca.

### Palazzo dello Stella

ieri, mentre il sig. Umberto Genisi di anni 25, figlio dell'ufficiale giudiziario, giocava al biliardo nel Caffè «Mondo» improvvisamente stramazza a terra colpito da fulmineo male. Trasportato sollecitamente all'Ospedale, il medico di guardia dott. Moro non poté che constatare il cessare del disgraziato giovane per paralisi cardiaca.

### Mezza in un fossato

ieri alcuni passanti, verso le ore 14, rinvennero in un fossato laterale alla strada i cadaveri di certo Agelo Fraulin di Pietro da Latisana.

Mancano particolari sull'ispezione, si sa solo che il Fraulin è caduto accidentalmente nel fossato colmo di acqua, annegandosi.

### Il terzo ladro arrestato

Il bravo maresciallo sig. Giuliano Velan comandante la stazione dei carabinieri di Casarsa è riuscito ad arrestare nei pressi di Valvasone, tale Luigi Pittaro di Giuseppe, il terzo degli autori confessi del furto delle sedici forme di formaggio, avvenuto a Gradisca di Spilimbergo in danno dei sigg. Antonio e Maria Bizaro.

Uno degli autori del furto, già arrestato, Lena Fermo, è stato anche denunciato per minacce a mano armata contro i contadini Salvador e Lenarduzzi di San Martino al Tagliamento.

### Mezza in un fossato

ieri alcuni passanti, verso le ore 14, rinvennero in un fossato laterale alla strada i cadaveri di certo Agelo Fraulin di Pietro da Latisana.

Mancano particolari sull'ispezione, si sa solo che il Fraulin è caduto accidentalmente nel fossato colmo di acqua, annegandosi.

### Il terzo ladro arrestato

Il bravo maresciallo sig. Giuliano Velan comandante la stazione dei carabinieri di Casarsa è riuscito ad arrestare nei pressi di Valvasone, tale Luigi Pittaro di Giuseppe, il terzo degli autori confessi del furto delle sedici forme di formaggio, avvenuto a Gradisca di Spilimbergo in danno dei sigg. Antonio e Maria Bizaro.

Uno degli autori del furto, già arrestato, Lena Fermo, è stato anche denunciato per minacce a mano armata contro i contadini Salvador e Lenarduzzi di San Martino al Tagliamento.

### Mezza in un fossato

ieri alcuni passanti, verso le ore 14, rinvennero in un fossato laterale alla strada i cadaveri di certo Agelo Fraulin di Pietro da Latisana.

Mancano particolari sull'ispezione, si sa solo che il Fraulin è caduto accidentalmente nel fossato colmo di acqua, annegandosi.

### Mezza in un fossato

ieri alcuni passanti, verso le ore 14, rinvennero in un fossato laterale alla strada i cadaveri di certo Agelo Fraulin di Pietro da Latisana.

### Il terzo ladro arrestato

Il bravo maresciallo sig. Giuliano Velan comandante la stazione dei carabinieri di Casarsa è riuscito ad arrestare nei pressi di Valvasone, tale Luigi Pittaro di Giuseppe, il terzo degli autori confessi del furto delle sedici forme di formaggio, avvenuto a Gradisca di Spilimbergo in danno dei sigg. Antonio e Maria Bizaro.

Uno degli autori del furto, già arrestato, Lena Fermo, è stato anche denunciato per minacce a mano armata contro i contadini Salvador e Lenarduzzi di San Martino al Tagliamento.

### Mezza in un fossato

ieri alcuni passanti, verso le ore 14, rinvennero in un fossato laterale alla strada i cadaveri di certo Agelo Fraulin di Pietro da Latisana.

### Il terzo ladro arrestato

Il bravo maresciallo sig. Giuliano Velan comandante la stazione dei carabinieri di Casarsa è riuscito ad arrestare nei pressi di Valvasone, tale Luigi Pittaro di Giuseppe, il terzo degli autori confessi del furto delle sedici forme di formaggio, avvenuto a Gradisca di Spilimbergo in danno dei sigg. Antonio e Maria Bizaro.

Uno degli autori del furto, già arrestato, Lena Fermo, è stato anche denunciato per minacce a mano armata contro i contadini Salvador e Lenarduzzi di San Martino al Tagliamento.

### Mezza in un fossato

ieri alcuni passanti, verso le ore 14, rinvennero in un fossato laterale alla strada i cadaveri di certo Agelo Fraulin di Pietro da Latisana.

### Il terzo ladro arrestato

Il bravo maresciallo sig. Giuliano Velan comandante la stazione dei carabinieri di Casarsa è riuscito ad arrestare nei pressi di Valvasone, tale Luigi Pittaro di Giuseppe, il terzo degli autori confessi del furto delle sedici forme di formaggio, avvenuto a Gradisca di Spilimbergo in danno dei sigg. Antonio e Maria Bizaro.

Uno degli autori del furto, già arrestato, Lena Fermo, è stato anche denunciato per minacce a mano armata contro i contadini Salvador e Lenarduzzi di San Martino al Tagliamento.

### Mezza in un fossato

ieri alcuni passanti, verso le ore 14, rinvennero in un fossato laterale alla strada i cadaveri di certo Agelo Fraulin di Pietro da Latisana.

### Il terzo ladro arrestato

Il bravo maresciallo sig. Giuliano Velan comandante la stazione dei carabinieri di Casarsa è riuscito ad arrestare nei pressi di Valvasone, tale Luigi Pittaro di Giuseppe, il terzo degli autori confessi del furto delle sedici forme di formaggio, avvenuto a Gradisca di Spilimbergo in danno dei sigg. Antonio e Maria Bizaro.

Uno degli autori del furto, già arrestato, Lena Fermo, è stato anche denunciato per minacce a mano armata contro i contadini Salvador e Lenarduzzi di San Martino al Tagliamento.

### Mezza in un fossato

ieri alcuni passanti, verso le ore 14, rinvennero in un fossato laterale alla strada i cadaveri di certo Agelo Fraulin di Pietro da Latisana.

### Il terzo ladro arrestato

Il bravo maresciallo sig. Giuliano Velan comandante la stazione dei carabinieri di Casarsa è riuscito ad arrestare nei pressi di Valvasone, tale Luigi Pittaro di Giuseppe, il terzo degli autori confessi del furto delle sedici forme di formaggio, avvenuto a Gradisca di Spilimbergo in danno dei sigg. Antonio e Maria Bizaro.

Uno degli autori del furto, già arrestato, Lena Fermo, è stato anche denunciato per minacce a mano armata contro i contadini Salvador e Lenarduzzi di San Martino al Tagliamento.

### Mezza in un fossato

ieri alcuni passanti, verso le ore 14, rinvennero in un fossato laterale alla strada i cadaveri di certo Agelo Fraulin di Pietro da Latisana.

### Il terzo ladro arrestato

Il bravo maresciallo sig. Giuliano Velan comandante la stazione dei carabinieri di Casarsa è riuscito ad arrestare nei pressi di Valvasone, tale Luigi Pittaro di Giuseppe, il terzo degli autori confessi del furto delle sedici forme di formaggio, avvenuto a Gradisca di Spilimbergo in danno dei sigg. Antonio e Maria Bizaro.

Uno degli autori del furto, già arrestato, Lena Fermo, è stato anche denunciato per minacce a mano armata contro i contadini Salvador e Lenarduzzi di San Martino al Tagliamento.

## Dal Pordenonese

### FORDENONE Via Cavallotti

Un lavoro che da molti venne reclamato è quello dell'allargamento e riordino di via Cavallotti, che già l'Amministrazione Caltaneo aveva avviato negli studi. E' una via di transito che ogni di aumenta il pericolo di disgregazione.

Il sig. Commissario Regio dovrebbe riprendere la pratica e dar corso al lavoro.

### Stato Civile

Ecco il movimento dello Stato Civile nella settimana dal 13 al 20 agosto:

**NATI:** Maschi vivi N. 3 — Femmine vive N. 7.

**PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO.** — PAMIO Eugenio con De-Martin Iole — Casonato Gio Balta con Milanese Ida — Tami Verardo con Scaini Elisabetta — Canton Luigi con Floriduz Candida.

**MORTI:** Pizzuti Maria di Giovanni d'anni 28 — Badin Francesco fu Francesco di anni 76 — Bomben Vitalina di Attilio di anni 2 — Brunetta Giovanni fu Antonio di anni 45 — Spellanon Carolina fu Giacinto di anni 77.

### MANIAGO La partenza degli artiglieri

Sono partiti nella scorsa notte gli artiglieri del 26 Reggimento Campagna, che da un mese, per le esercitazioni di tiro, erano nostri ospiti all'interno della nostra cittadina di concerti serali gustati ed applauditi da tutto il popolo. Ora stanno arrivando a Cavallotti del 4 Genova, che per un

mese saranno pure nostri graditi ospiti, per un corso di esercitazioni. Al Reggimento partente il nostro saluto d'augurio, a quello che giunge, benvenuto.

### È VITO AL TAGLIAM.

**Patronato Scolastico**  
Nell'ultima seduta del Consiglio d'Amministrazione di questo Patronato Scolastico venne ampliatamente discussa l'opera esplicata dal Patronato nel decorso anno 1925-26, opera che è doveroso renderla pubblica perché la cittadinanza sappia e possa avere un chiaro concetto dell'importanza di questa benefica Istituzione.

Durante l'esercizio furono sussidati con libri e materiale scolastico in genere ben 405 alunni bisognosi che frequentano la scuola elementare del Capolungo e delle frazioni. Di questi a 93, fra i più poveri vennero somministrate pure delle calzature in legno onde facilitare la loro frequenza alla scuola nei mesi della stagione invernale.

A 185 allieve bisognose fu somministrato il materiale per l'apprendimento dei lavori femminili, tanto raccomandati dai nuovi programmi.

La spesa totale fu di oltre 13000 lire, e se si considera che il contributo del Comune è di sole L. 4000 annue e il rimanente deve provenire dalla carità pubblica, è facile comprendere come il Patronato Scolastico abbia bisogno dell'appoggio materiale della cittadinanza Sanviese, al quale l'Amministrazione di detto Ente si raccomanda caldamente nell'interesse della Scuola, dove i figli del povero devono trovare incoraggiamento ed aiuto.

### Funeri Montico

Dopo anni di sofferenze sopportate con stoica rassegnazione l'altro ieri è morto il compianto Francesco Montico fu Pietro di anni 43.

Le 10 seguirono i funerali che riuscirono imponenti per il largo concorso di cittadini di ogni ceto che vollero in tal modo rendere l'estremo tributo di affetto all'estinto.

Intervenne anche una rappresentanza della Società Operaia con vessillo. Notiamo parecchie corone di fiori freschi inviate dai figli, fratelli e cugini. Agli orfani e ommigiani tutti le nostre più sentite condoglianze.

### Offerte Pro Cuoco Economico

Renzi Giuseppe kg. 21 di fagioli e kg. 40 di patate; Rizzetto Enrico kg. 25 di cotichini; Alborghetti Giovanni kg. 35 di fagioli; Avv. Lodovico Franceschini kg. 25.

### CINEMA CONCERTO MODERNO

Gestione Anonima Pittaluga  
Oggi 24 agosto ultimo giorno del grandioso capolavoro drammatico in 4 atti ZINGARI

Magistralmente interpretato dai due insuperabili artisti italiani, Amleto Novelli e Italo Ammirante Manzini. — Fuori programma: CHARLOT CONTE comica in 2 atti.

### CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi dalle ore 17 ultime repliche dell'appaldata programma di novità VENDETTA DEL TORERO

Grande dramma passionale avventuroso interpretato da due celebrità dello schermo Sessue Hayakawa - Tacchi Coogan Segue scena comica americana - Grande concerto orchestrale.

### ISTITUTO E CONVITTO ITALIANO "TANTAROS"

MEDAGLIA D'ORO E GRAN PREMIO VENEZIA 8. STIP 2514 TEL. 20-51

Genitori che ci tenete per una educazione ed istruzione solida dei vostri figlioli, prima di collocarli presso un Istituto, informatevi del nostro che offre tutte le garanzie affinché essi diventino un giorno l'orgoglio vostro e quello della Patria. Ricevete scuole di ogni grado e conviene convittori anche per le scuole pubbliche della città.

## Dal Friuli Centrale

### CASSACCO La morte d'un vecchio educatore

La mattina del 21 corrente è morto nella sua abitazione in Bassano il maestro Pierantonio Boschetti, da oltre dieci anni in riposo, decorato della medaglia degli otto lustri, d'insignimento.

Tipica ed esemplare figura di vero educatore, trascorse i suoi 43 anni di servizio lodevolissimo tutti nel capoluogo di Reana del Roiale; e per un non breve periodo insegnò contemporaneamente anche nella frazione di Rizzolo. Costui ebbe diverse mansioni di fiducia, che egli assolse con zelo e diligenza, non ultima quella di segretario della diocesana latetteria sociale.

In Cassacco, suo comune, fu oltre vent'anni assessore effettivo, nonché Giudice Conciliatore.

Nell'immediato dopoguerra fu per parecchi mesi (Regio Commissario). Era conosciuto, amato e stimato largamente.

Lascia generale rimpianto, e nell'angoscia le due figlie, Romilda e Maria la Conchione ed Evelina; entrambe ottime insegnanti che onorano la memoria del caro genitore. Condoglianze vivissime da tutti gli amici e conoscenti.

### MORTEGLIANO Piccola bara

(23). — Ieri ebbero luogo, in forma solenne, le estreme onoranze alla salma della bambina Italia Muzzolini di anni 6, figlia del signor Ugo, direttore della locale Tipografia Commerciale.

L'accompagnamento funebre fu una vera testimonianza della partecipazione al cordoglio della famiglia Muzzolini, a cui esprimiamo noi pure le nostre condoglianze.

Per onorarne la memoria dell'amata figlia Italia, i genitori hanno versato L. 30 (contenuto del salvadanajo) al locale Asilo Infantile.

### IPPLIS Una dimenticanza

Riceviamo: «Cinca la premiazione dei coloni alla Rocca Bernarda, pubblicata dal Gazzettino di ieri 22

# Cronaca Cittadina

## Sulla ferrovia Villa Santina - Sappada Un indirizzo a S. E. il ministro Volpi

Domenica, prima che S. E. il co. Volpi lasciasse Villa Santina, dopo le solenni cerimonie svoltesi alla stazione gli venne presentato il seguente indirizzo rivolto dalla rappresentanza delle comunità della Valle Degano e di Sappada.

A S. E. il Conte Volpi di Misurata

Ministro delle Finanze  
Eccellenza.

L'ambita Vostra presenza alle cerimonie che Villa Santina onorata dell'augusto intervento di S. A. R. il Principe Ereditario, volle dedicare alla sacra memoria dei suoi figli caduti per la Patria, offre a questa rappresentanza delle Comunità della Valle Degano e di Sappada, la propria occasione di esporre al cospetto di un membro del Governo Nazionale, una vitale quanto legittima aspirazione della sua gente.

Questa circostanza e per noi di buon auspicio, non solo per l'alta personalità di S. E. e perchè alle decisioni del Ministero che V. E. presiede è in gran parte legata la sorte del nostro problema ma anche e soprattutto perchè la Carnia, ed in particolare la popolazione della Valle Degano, guardano alla Vostra Persona come a quella di un pioniere della valorizzazione industriale del loro Paese ed in essa confidano come in quella di un Benefattore.

Esperite le pratiche di ordine tecnico-amministrativo, il Consorzio intercomunale della Valle Degano e di Sappada si appresta ora a presentare al Ministero dei LL. PP. la domanda tendente ad ottenere la concessione per la costruzione e l'esercizio del tronco ferroviario Comeglians-Sappada, in prosecuzione della Linea Villa Santina-Comeglians.

La Valle Degano e l'alto Gemelico, direttamente interessati della nuova linea, possono senza dubbio, annoverarsi fra le migliori Regioni Alpine d'Italia, così per le risorse del suolo e del sottosuolo di cui sono dotate, come per le attrattive che esse presentano dal punto di vista turistico. Le rilevanti energie economiche di così vaste zone, poste ai confini ormai sacri della Patria, si trovano però ancora in gran parte allo stato latente e soprattutto per la mancanza di celeri ed economiche vie di comunicazione mezzo questo indispensabile per la valorizzazione di prodotti agricoli, forestali e minerali di un territorio eminentemente montuoso.

Con la costruzione della progettata ferrovia, di carattere locale e di tipo economico, queste Regioni vedranno perciò aprirsi un nuovo prospero avvenire economico e le feconde attività delle loro genti, volte oggi ad operare, per legge fatale dell'esistenza nelle diverse e più lontane contrade del mondo, potranno almeno in parte, svolgere proficuamente in Patria la loro funzione economica.

Già nel 1914, la Provincia di Udine, pur presupponendo la costruzione della ferrovia Villa Santina-Colalzo attraverso il passo della Mauria, deliberava di includere nella rete ferroviaria della Provincia anche la linea Villa Santina - Confine Bellunese - Sappada. Gli eventi che succedettero a tale data e che portarono alla costruzione, ad opera della Aut. Militare, del primo tronco Villa Santina-Comeglians, le aumentate esigenze del Paese per il notevole intensificarsi dei traffici e per gli cresciuti bisogni del vivere civile, pongono oggi, in prima linea il problema del completamento di tale comunicazione.

La linea progettata, riveste tutti i caratteri di somma utilità pubblica. Infatti essa assicurerà un aumento di traffico alla linea dello Stato Tarvisio-Udine alla quale resterà collegata attraverso il tronco Villa Santina-Stazione per la Carnia, gestita dalla Società Veneta; avrà notevole e ormai indiscussa importanza militare; servirà una vasta zona di confine attraverso terreni montuosi e superincendiati centri abitati di Provincie diverse prive di altre comunicazioni ferroviarie ed infine valorizzerà territori in ottime condizioni per lo sviluppo delle industrie, nelle quali almeno una parte dei molti lavoratori costretti ad emigrare troveranno buona occupazione.

Tutti questi requisiti indicano quindi che la linea è meritevole del più largo appoggio dello Stato almeno nei limiti delle Leggi vigenti.

Gli Enti locali consoci dell'importanza vitale del problema, hanno deliberato, pur restando entro i limiti concessi dalle rispettive condizioni economiche-finanziarie cospicui contributi, ed ora confidano nella illuminata azione del Governo.

Ad essi non sfugge il significato dell'alto ammonimento rivolto dal Capo del Governo alla Nazione per la imminente vittoria della battaglia economica alla riuscita della quale la S. E. Volpi la Sua attività — preziosa alle fortune d'Italia — ma considerano la loro aspirazione, che è desiderio di più intenso lavoro e volontà sacra di un migliore avvenire, consoci al programma di valorizzazione economica del Paese che il Governo Nazionale persegue.

E quindi con piena coscienza di far cosa rispondente oltre che all'interesse particolare del Paese anche a

quello generale, che si permettono di confidare sull'appoggio ben autorevole della S. E. V., perchè la domanda dei Comuni nella quale si concentra la vitale e suprema loro aspirazione, trovi da parte degli organi centrali, benevolo e sollecito accoglimento.

## Sopraluoghi del commissario straordinario per i sindacati

La Federazione dei Sindacati ci comunica:

Il Commissario Straordinario delle Corporazioni Friulane per rendersi esattamente conto della situazione sindacale della Provincia, ha in questi giorni compiuto vari sopraluoghi, tenendo conferenze sindacali ed ispezionando i Sindacati di categoria aderenti alle Corporazioni stesse. Ovunque il Commissario Straordinario, geom. Alberto Consarino, ha potuto riscontrare un nuovo fervore d'opere, nonché una decisa volontà di ripresa di tutte le attività sindacali, sia nel campo operaio che nel campo impiegatizio ed intellettuale. Da un esame sommario della situazione il Commissario ha potuto rilevare che anche i datori di lavoro, rendendosi perfettamente conto delle necessità dell'ora, vengono incontro all'organizzazione, agevolando i compiti del dirigente sindacale. Così dicasi di molti dirigenti dei Fasci della Provincia, che han preso essi stessi l'iniziativa di creare dei nuclei sindacali nei comuni mancanti d'organizzazione.

Molte vertenze sono state risolte con l'intervento personale del Commissario straordinario, e fra queste quella tra i contadini di Malisana, iscritti ai Sindacati e i dirigenti di quell'azienda, vertenza che si trascinava insoluta da diversi mesi.

Il Commissario Straordinario ha tenuto poi conferenze a Gemona, a Tarcento, a Cividale, a Morsano al Tagliamento ed a Cordovado. In questi due ultimi paesi ha costituiti nuovi sindacati Operaia. A Morsano i Sindacati Mezzadri, Braccianti ed Edili e a Cordovado il Sindacato Mezzadri. Altra riunione ha tenuto a Maggio Udinese per i Cartai e per gli addetti alla Centrale Elettrica ed alla Segheria.

Un sopraluogo importantissimo ha poi compiuto a Salona d'Isonzo, per l'esame della situazione degli operai cementieri.

Martedì nel pomeriggio il Commissario Straordinario si recherà a Cervignano e sabato, 28 corr., a Cave del Predil per visitare il Sindacato Minatori.

## Beneficenza a mezzo della "Patria" - CONGREGAZIONE DI GARITA

In morte di Giovanni Dolce: Manlio Fabiani 10.

TUBERCICOLOTTICI DI GUERRA. — In morte di Giovanni Dolce: Degani Domenico 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giovanni Dolce: Fusari Gino 10. — Nell'anniversario del congresso degli Alpini a Udine: Biondi Leopoldo 100 — di Anna Casarsa Blasoni: Giuseppina Petrozzi di Roma 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Giovanni Dolce: Tonini Angelo 20 — di Arpalice Ciani Pellis di Ciconico: Sorelle Bertoli 10.

## TASSA SCAMBI SUI MATERIALI EDILIZI

La Camera di Commercio di Udine sottopose al Ministero delle Finanze il seguente quesito:

«Sono soggette a tassa di scambio soltanto le vendite di materiali fatti dai produttori e commercianti a Ditte e Società che si siano costituiti con lo scopo specifico di costruire edifici per destinarli all'affitto, e le costruzioni di edifici per conto di ditte o Società; oppure anche le vendite di materiali e le costruzioni fatte a Ditte e Società che, essendo state costituite per esercitare un commercio od un'industria del tutto diversi costruiscono edifici per destinarli, non alla propria industria o commercio, ma ad uso di abitazioni private?».

La Camera di Commercio di Mantova, che ha fatto analoga domanda al Ministero delle Finanze ha ricevuto nel frattempo la seguente risposta, che risolve il quesito secondo l'interpretazione sostenuta anche dalla Camera di Commercio di Udine:

«Giusta le disposizioni di cui alla circolare 28 maggio 1926 N. 42904, paragrafo II, lettera D) le vendite di materiali per costruzioni edilizie fatte dai produttori e commercianti a Ditte e Società (esclusi i privati) che costruiscono edifici per destinarli all'affitto, sono soggette a tassa di scambio, quando trattasi di ditte o di società il cui scopo commerciale è quello appunto di costruire case ed edifici d'affitto.

Pertanto nel caso particolare segnalato, e cioè del droghiere che costruisce in economia una casa destinata all'affitto, non è dovuta la tassa di scambio per l'acquisto del materiale da costruzione, dovendosi in tal caso il droghiere considerare come semplice privato».

## La Gita annuale dell'Operaia Cattolica

La gita indetta dalla Società Operaia Cattolica di Udine a Barbana, Grado, Aquileia e Redipuglia, ebbe domenica scorsa esito felicissimo. Oltre 150 furono i gitanti, tra i quali numerosi membri delle famiglie dei soci. Partita da Udine circa alle 6 in autobus, la comitiva giunse a Barbana, a bordo del vaporetto «Timava», circa alle 8.30. Numerosissimi pellegrini davano già animazione alla cara isola; a questi s'aggiunsero, subito dopo, circa quattrocento triestini. Il P. Odorico, dei frati del Santuario, celebrò appositamente per gli udinesi la S. Messa, i quali tutti l'ascoltarono devotamente. In coro stava spiegato il vessillo sociale. Al vangelo il celebrante, una simpaticissima figura di francescano, rivolse con foga e forza oratoria convincenti, un indovinato discorso in cui, prendendo motivo dalle finalità della Società Operaia, toccò i più importanti concetti della «Rerum Novarum» di Leone XIII. Il discorso lasciò la più bella impressione nell'uditorio.

Numerose furono le Comunioni. terminate le devozioni nel tempio, i gitanti si sparsero a visitare l'Isola e a consumare una refezione al rezzo delle querce e dei pioppi annosi.

Circa alle 11 il piroscalo portò i gitanti a Grado, ove questi, trattenendosi fino alle 13.30, ebbero agio di pranzare e di visitare la storica isola, ancora piena di forastieri per la cura balneare. Nel ritorno, ci fu una fermata ad Aquileia per la visita alla Basilica, agli scavi ammessi ed al cimitero monumentale degli Eroi; quindi, con gradita aggiunta nell'itinerario, tutti si portarono a Redipuglia a visitare quel santo luogo e rendere nuovamente omaggio ai caduti per la Patria nel più grande e più suggestivo tra i cimiteri di guerra.

Alle 8.30 circa i gitanti, soddisfatti appieno (per gran parte di essi i luoghi visitati erano nuovi) fecero ritorno a Udine. I preposti alla Società, malgrado i sacrifici e le responsabilità che portano con sé la preparazione e l'effettuazione di simili gite, possono pur essi, a lor volta, chiamarsi soddisfatti dell'esito.

## PREZZI DI VENDITA DEI PRODOTTI SIDERURGICI

La Camera di Commercio avverte, a seguito di comunicazioni del Ministero dell'Interno alla R. Prefettura che, «a datare dal 5 corrente», il listino dei prezzi di vendita dei prodotti siderurgici, già in vigore dal 15 maggio u. s., venne sostituito, fino a nuovo avviso, da altro listino, di cui gli interessati potranno prendere visione presso la Camera di Commercio o la Prefettura.

La nuova tabella, mentre conserva inalterati alcuni prezzi (profittati comune e tondo comune per località settentrionali), porta leggeri aumenti — dal 2 al 5 per cento — per tutte le altre voci, aumenti ampiamente giustificati dalle attuali condizioni del mercato internazionale del carbone.

Le Ditte ed i privati, i quali, acquistando dei prodotti siderurgici, si trovarono di fronte a degli aumenti di prezzi, potranno rivolgersi alla R. Prefettura o alla Camera di Commercio, per le indagini del caso.

## «QUESTIONI D'IGIENE»

Da tempo gli abitanti tutti della frazione di Beivars si videro costretti ad elevare le proprie lamenti a chi di competenza, circa un abuso che a lungo non può andare.

Il roietto proveniente da Godia, che attraversa il paese di Beivars, da un anno non è più una derivazione della roggia, fatta deviare non si sa da chi, ma un corso d'acqua veicolo d'infezioni in quanto che vengono trasportati e passano per il paese tutti i rifiuti domestici e di stallo della frazione di Godia.

Sta di fatto, che in periodo come ora di magra, il roietto lascia visibili i depositi di tali escrementi nocivi oltremodo alla pubblica salute.

Veramente sin dal 10 aprile scorso tutti i frazionisti di Beivars protestarono regolarmente contro tale provvedimento, senza però fino al momento in cui si scrive, averne avuta esauriente risposta.

All'Ufficio Municipale d'Igiene si gira il presente certi di un pronto o sollecito intervento per tutte le regole di polizia urbana.

## SMARRIMENTO

Teri, dalle ore 3 alle ore 4, pom. fu smarrito cane macchiato marrone-cenero, coda corta, storta in punta. Porta collare cuoio, risponde al nome Stop o Sil. - Mancina portandolo Via Calzolari, 8.

**SAPOL**  
SAPONE  
EQUISITAMENTE PROFUMATO  
EMOLLENTE - DETERSIVO  
ECONOMICO

**MARSALA FLORIO**

CASA FONDATA NEL 1833

## Nelle nostre istituzioni

### Per il 60.º anniversario della Società Operaia di M. S.

Abbiamo già accennato al lavoro che si sta compiendo presso la Direzione del nostro fiorenti Sodalizio Operaio per degnamente celebrare il suo 60.º anniversario. Al programma, abbozzato nelle sue grandi linee, gli organizzatori vanno apponendo quei ritocchi che dovranno renderlo grandioso e solenne, anche in armonia a tutte le altre manifestazioni settembrine. E di questo si occupano i dirigenti e l'attivo presidente sig. G. Chiesa.

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per domenica 29 corrente, alle ore 10 ant., nella sede sociale in via Odorico da Pordenone (già Via dell'Ospedale), per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Dispensa della pubblicazione letteraria, artistica e storica edita dalla Società Operaia
  - 2) Dispensa di diplomi ai soci benemeriti
  - 3) Comunicazioni per la Festa della solennizzazione del 60.º anniversario
  - 4) Comunicazioni della Presidenza.
- Sono state stampate N. 4260 cartoline, che riproducono fedelmente il prezioso stendardo della Società che andò smarrito durante l'invasione. Delle cartoline concorrono alla vendita di tre premi da sorteggiare nella occasione del 60.º anniversario della fondazione della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine la sera di domenica 12 settembre p. v. Il ricavato della vendita andrà a beneficio della signorina Teresa di Terina e del Fondo Pensioni della Società.

Ecco l'elenco dei premi: 1) Bicicletta di lusso, dono del socio onorario Augusto Bagagli; 2) Specchio da camera grandissimo ed di valore, dono del socio onorario cav. Eugenio Maffioli; 3) Oggetto in ferro battuto di grande valore, dono del socio onorario comm. Alberto Calligaris.

Le cartoline saranno numerate progressivamente e saranno poste in vendita a prezzo di lire 1 l'una in diversi negozi che si prestano gentilmente alla vendita gratuita.

L'estrazione avverrà — come dicemmo — la sera della festa, 12 settembre, nel Teatro Sociale; saranno osservate le norme dalle estrazioni ufficiali e sarà diretta sotto la sorveglianza di un incaricato della Prefettura, e sotto la direzione del signor cav. uff. Giuseppe Conti. Ermilio Venturi e Tomal.

Il teatro sarà a disposizione della Società Operaia la quale è promotrice di uno spettacolo eminentemente friulano.

Abbiamo visto le bozze della lusingosa pubblicazione che uscirà nell'occasione di questo sessantesimo ricorrenza l'impressione che si tratta di un lavoro ottimo che farà onore ai compilatori e allo Stabilimento Tipo-Litografico G. Chiesa.

### Fascio di Udine - Fascisti cancellati dal ruolo

La Segreteria politica del Fascio di Udine comunica che in data 21 c. m., sono stati cancellati dai ruoli degli iscritti per non aver ancora regolata la loro posizione, i seguenti fascisti:

- Alibrandi Gino; Adami Giuseppe; Ancora Giuseppe; Bertoli Guido; Bertoluzzi Valentino; Bruni Candido; Blasich Guido; Biondi Luigi; Bortoluzzi Giuseppe; Ciuttini Ettore; Cappello Gino; Candiani Sergio; Cavallini Pietro; Canelotto Angelo; Chiussi Mario; Dal Torso Germanico; Di Matteo Guido; Fortunati Riccardo; Fossati Alcide; Gamba Astolfo.

### IL LISTINO DEI PREZZI PER LO SPACCIO OPERAIO

Ecco il listino prezzi N. 2 (valevole fino al 29 Agosto) per lo spaccio industriale presso la Cooperativa Friulana di Consumo:

1. Farina da polenta comune in sacchetti da kg. 5 a L. 1.40 kg.
2. Pasta tipo Napoli formato lungo in pacchi kg. 2 L. 3.50 kg.
3. Pasta tipo Napoli formato rocto in pacchi kg. 2 L. 3.50.
3. Zucchero cristallino in pacchi da kg. 1 L. 7.20.
4. Caffè Minas scelto in pacchi da kg. 0.250 L. 28 kg.
5. Riso nostrano comune in pacchi da kg. 1 L. 2.90 kg.
6. Olio d'oliva extra in bottiglie da lit. 1 L. 11.80.
7. Olio di seme raffinato in bottiglie da lit. 1 L. 8.70.

### LO SCIoglimento DEL SINDACATO METALLURGICI

Il Commissario Straordinario per la Federazione dei Sindacati Fascisti ha sciolto il Sindacato Metallurgico della Ferreria di Udine per grave indisciplina.

Al signor Domenico Massari è stato demandato l'incarico di ricostruire l'organizzazione. Perciò le domande di iscrizione dovranno essere inviate al predetto sig. Massari presso la Federazione dei Sindacati Fascisti (Via Prefettura, 10).

### UN INVITO AI VETTURNI

La Corporazione Sindacale ci comunica: Tutti i vetturni di piazza sono invitati all'assemblea che avrà luogo nei locali della Federazione Sindacati Fascisti in via Prefettura 10, questa sera, alle ore 21.30 per addvenire alla costituzione del Sindacato.

### BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE del 23-8-1926

DENUNCIE NASCITE. — Nati maschi vivi 2 — Nati femmine vive N. 2.

DENUNCIE DI MORTE. — Rossi Bruna di Giuseppe di mesi 1 — Ciani Pellis Arpalice fu Sebastiano di anni 49 agitata — Bonati Anna (suor Demetria) fu Bonafacio di anni 34 ancella di carità.

**TACCHI E SUOLE**  
**IRELLI**

### Motoaratrice Pavesi P 4

4 RUOTE MOTRICI - ADERENZA TOTALE  
La miglior macchina per arare in tutti i terreni a tutte le profondità  
La macchina che dà il maggior rendimento

SNODATA IN TUTTI I SENSI - RUOTE SINISTRE SOLLEVABILI  
Stabilità perfetta - Funzionamento a petrolio - Consumo minimo - Vincitrice di tutti i principali Concorsi del mondo  
Soc. Auon. LA MOTOMECCANICA - MILANO, Via Oglio 18  
Cercasi Agenti capaci e bene introdotti per le zone libere

### Ditta Giuseppe Del Negro

Udine - Via del Sale 10 - Udine

## MOBILI

Camere da letto - Sale da pranzo  
Salotti - Cucine - Studi  
Comuni e di lusso  
a prezzi convenientissimi

## MAGNESIA

## S. PELLEGRINO

Il miglior purgante del mondo

LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO  
TORINO - Corso Massimo D'Azeglio, 118

### LA DITTA

## G. FILIPPONI

UDINE Via Prefettura 6 UDINE

## LIQUIDA

SOTTO COSTO

## FORTE MOBILI

PARTITA

## COMUNI E DI LUSO

DI OTTIMA COSTRUZIONE E STAGIONATURA  
PREZZI FISSI

# ULTIMA ORA

## Il dittatore greco arrestato a bordo del cacciatorpediniere «Pergamo»

ATENE, 24. — Il cacciatorpediniere «Pergamo» sul quale si era imbarcato Pangalos inseguito da varie navi è stato raggiunto dal cacciatorpediniere «Leon» a Capo Malea. Il «Pergamo» non ha opposto alcuna resistenza. Pangalos e sei ufficiali al suo seguito sono stati arrestati e trasportati sul «Leon». Stamane alle ore 3 gli arrestati sono stati fatti sbarcare all'Arsenale al Pireo. Pangalos è stato quindi condotto ad Atene ed è stato posto sotto sorveglianza nell'Ospedale Militare.

## Dimostrazioni ostili della folla

ATENE, 24. — L'automobile che trasportava il generale Pangalos fu assalita dalla folla e le guardie ebbero molto da fare per aprire un passaggio. La signora Pangalos, moglie del dittatore, non ha potuto imbarcarsi per l'estero ed è risalita nella sua abitazione. L'agenzia di Atene è informata che Pangalos sarà tradotto domani all'Alta Corte di Giustizia insieme agli ex ministri Tantalidis e Tantalidis ed altre persone, sotto l'imputazione di delitti comuni. I giornali accusano Pangalos di avere firmato oltre 900 convenzioni irregolari relative a forniture, a lavori pubblici ed imprese. Ecco il sottosegretario di Stato Mauri, il procuratore Bourfides e due o tre altre persone, tutti gli altri arrestati sono stati posti in libertà.

Ieri sera ha avuto luogo un grande comizio nel quale ha parlato il generale Condilis, rilevando che il suo scopo è la piena restaurazione della libertà civile e politica e il ritorno del Paese alla normalità. In un proclama alla Nazione, Condilis dichiara che lo scopo della rivoluzione è il ristabilimento della libertà del popolo ed il risanamento della valuta nazionale. Il generale si dichiara animato dai più cordiali sentimenti verso i serbi, fratelli d'armi del popolo greco, e si dice pure animato dai sentimenti più amichevoli verso gli alleati, a fianco dei quali egli combatté durante la grande guerra.

I giornali, commentando la situazione dopo l'arresto di Pangalos, chiedono unanimemente che siano indette le elezioni generali politiche e che sia costituito un Gabinetto con la partecipazione dei rappresentanti dei vari partiti.

Un messaggio da Salonicco informa che la notizia della caduta del regime di Pangalos fu salutata con entusiasmo in un grande comizio popolare tenuto ieri nella città. La caduta di Pangalos, non ha recato sovrchia meraviglia nelle cancellerie europee, ove si sapeva che la sua situazione era insostenibile.

A Kalkis, vicino ad Atene, si stava svolgendo tutto un lavoro segreto che doveva preparare la ribellione. Circolavano misteriosi personaggi, fra i quali un certo Stotis, la cui missione principale era di far propaganda fra l'esercito, chiave della situazione.

Si era ideato una specie di protocollo, al quale gli ufficiali che giuravano di aderire al movimento mettevano la loro firma. Gli oppositori avevano così minato il terreno sotto Pangalos, il quale, rissò conto che la cosa diventava seria, pensò di agire e fece arrestare i capi più influenti dell'opposizione: Kafandaris (ex leader del partito democratico progressista), Papanastasi («leader» dei democratici liberali) e l'anti-venetista Metaxas. Ma era troppo tardi: i seguaci rimasti all'ombra continuavano ad agire. Si giunse così alla rivoluzione di ieri e al trionfo di Condilis.

Si osserva però che il sostituto di una dittatura militare ad un'altra non può risolvere definitivamente la crisi di un paese. Il fatto stesso che la popolazione sia inerente spettatrice del rapido dramma, dimostra agli occhi dell'osservatore francese come il regime di consorterie militari instaurate sin dalle sue origini della Repubblica greca, abbia profondamente depresso il sentimento nazionale, non meno che il costume politico di quel paese; dimostra inoltre che Pangalos non fu all'altezza del compito che si era assunto e che, se non la sua inettitudine, almeno la sua debolezza abbiano accelerato il crollo della sua potenza.

## Una calorosa dimostrazione salda Cadorna partente da Trieste

TRIESTE, 23. — Alle 19.30 è partito il maresciallo Cadorna salutato alla stazione dalle autorità militari e civili e fatto segno ad una calorosa dimostrazione da parte dei viaggiatori.

## L'on. Tarati a Brescia Colloquio sulla situazione politica

BRESCIA, 24. — Ieri è giunto l'on. Tarati ricevuto alla stazione dal rappresentante del Prefetto, dal Vice segretario Federale e da varie personalità del Fascismo Bresciano. Nel pomeriggio l'on. Tarati ha avuto vari colloqui con personalità locale che continua ad essere organica e salda. Domani l'on. Augusto Tarati si recerà a visitare la Colonia Alpina «Benito Mussolini» a Valledrò.

## Due caccia americani ancorati a Trieste

TRIESTE, 23. — Questa sera si sono ancorati nel nostro Porto due cacciatorpediniere americane provenienti da Pola.

## Venti milioni di danni per un incendio

ANNONAY, 23. — Un violento incendio ha distrutto completamente il municipio e la Biblioteca municipale che conteneva 30 mila volumi e molti manoscritti rari. I danni sono valutati ad una ventina di milioni di franchi.

## L'attività dell'on. Mussolini per il prossimo consiglio dei ministri

ROMA, 23. — Questa mattina il Capo del Governo si è recato per tempo a Palazzo Chigi, dove fra l'altro, ha avuto un colloquio col sottosegretario alla Presidenza e alle Corporazioni, on. Suardo, il quale lo ha messo al corrente dei lavori del nuovo dicastero, che ora sta esaminando le domande di riconoscimento giuridico presentate dalle varie associazioni sindacali e sta preparando i decreti con cui verranno autorizzate a sussistere come associazioni di fatto quelle fra i dipendenti dello Stato, degli enti parastatali e locali. L'on. Mussolini ha avuto inoltre questa mattina un colloquio col sottosegretario alle Colonie, on. Cantalupo, e la consueta conferenza col sottosegretario all'Interno, on. Teruzzi. Entro la corrente settimana faranno ritorno a Roma quei ministri che si sono assentati dalla capitale per qualche giorno. Continua intanto in tutti i dipartimenti il lavoro di preparazione dei vari provvedimenti che dovranno essere presi in esame dal Consiglio dei ministri nella sessione che avrà inizio lunedì, e che è stata anticipata, desiderando l'on. Mussolini assistere alle grandi manovre che si svolgeranno nella prima quindicina di settembre.

## Il cardinale La Fontaine ritorna a Venezia

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, 23. — Stamane S. E. il Cardinale Legato La Fontaine Patriarca di Venezia ha celebrato in Duomo la messa alla presenza di una innumerevole moltitudine di fedeli. Nel pomeriggio alle ore 11 il Cardinale La Fontaine fatto segno a rinnovate calorose manifestazioni da parte della popolazione accompagnata dal fratello e dal segretario particolare si è recato alla stazione di Desenzano d'onde è partito alla volta di Venezia.

## La morte del grande attore cinematografico Rodolfo Valentino

NEW YORK, 23. — Rodolfo Valentino, il grande attore cinematografico, è morto stamane alle 12.10. Lo stato di salute del celebre attore era diventato estremamente critico dopo la duplice operazione dell'utero allo stomaco e dell'appendicite che egli aveva subito d'urgenza il 15 agosto a New York. Durante tutta la settimana scorsa, i medici non lasciarono un minuto il suo capezzale. Venerdì si era manifestato un miglioramento nelle condizioni dell'intermo, ma ieri i medici curanti constatarono lo sviluppo della pleurite, complicata da un'infiammazione addominale. Nella notte, un aeroplano era partito da Detroit recando delle specialità medicinali, ma l'aeroplano era stato costretto ad atterrare a causa della nebbia a Itasca, nello Stato di New York. Un tentativo in extremis di trasfusione del sangue fu inutile. Da un esame dei raggi X si rilevò che la pleurite aveva profondamente abbassate le pareti del cuore.

Negli ultimi giorni, centinaia di persone domandavano notizie per telefono sulla salute dell'artista all'ospedale ove era ricoverato e l'amministrazione dello stabilimento di cura aveva dovuto assumere delle telefoniste per rispondere agli amici noti ed ignoti del celebre attore italiano.

## Un prestito francese di 60 milioni sarà emesso in Svizzera

PARIGI, 24. — Il «Giornale ufficiale» pubblica un decreto che autorizza il presidente del consiglio e il ministro delle finanze ad emettere in Svizzera, alle condizioni specificate nel contratto stipulato il diciannovesimo agosto con la Banca di Credito Svizzero di Zurigo, un prestito di sessanta milioni di franchi svizzeri di valore nominale, in obbligazioni di mille franchi svizzeri, col tasso nominale del sette per cento. Il prestito stesso sarà ammortizzabile in un periodo di tempo che, iniziandosi il primo aprile 1927, scadrà al più tardi il 1. ottobre 1951.

## Grandi magazzini in fiamme a Parigi Milioni di danni

PARIGI, 24. — Questa notte un violento incendio ha distrutto numerosi locali dei magazzini generali dove si trovavano depositati rilevanti «stocks» di caucciù, macchine, utensili ed una gran quantità di sacchi. I danni ascendono a parecchi milioni di franchi.

## Gravi incidenti a Colmar durante un comizio comunista Conflitti con la polizia

PARIGI, 23. — I giornali ricevono da Colmar che il Grande Comizio che elementi autonomisti e comunisti alsaziani avevano stabilito di tenere in quella città è fallito completamente in seguito alle interviste di elementi patriottici. Si sono svolti vari incidenti. Subito dopo il suo arrivo a Colmar il delegato comunista Ricklein, è stato fortemente bastonato dai nazionalisti, i quali poi, radunatisi presso la sala dove doveva aver luogo la riunione, hanno impedito agli autonomisti di entrarvi. Si sono verificati violenti tafferugli, durante i quali vi sono stati feriti da ambo le parti. La polizia ha arrestato una dozzina di persone. Il dott. Ricklein, riconosciuto nuovamente, è stato schiaffeggiato. Gli elementi nazionalisti, riunitisi in corteo, hanno poi sfilato attraverso le vie della città al canto della «Marsigliese» quindi si sono accolti. Circa un quarto d'ora dopo si è diffusa la notizia che un nazionalista era stato bastonato dai comunisti. I nazionalisti si sono precipitati subito verso un circolo dove era riuniti i comunisti e tra le due parti sono state scambiate bastonate e colpi di rivoltella. Gli agenti della polizia intervenuti hanno fatto uscire dal circolo gli autonomisti e i comunisti che vi si trovavano, tra gli schiamazzanti e le beffe dei nazionalisti.

## La Spagna rappresentata a Ginevra importanti trattative in corso sulla questione di Tangeri

MADRID, 24. — Stamane si è riunito il consiglio dei ministri sotto la presidenza del Sovrano. Alla fine della riunione il ministro degli esteri Yanguas ha dichiarato che il consiglio si è occupato specialmente del problema di Tangeri e della Società delle Nazioni. Parlando della questione di Tangeri il ministro Yanguas ha dichiarato che si tratta di un problema che occupa attualmente un primo posto in seguito alle dichiarazioni del Marchese Primo de Rivera che hanno dato luogo a commenti in tutta la stampa estera i quali attestano l'interesse suscitato dalla politica internazionale della Spagna la quale è seguita con grande interesse anche da tutte le cancellerie. In quanto alla Società delle Nazioni il ministro ha dichiarato: «Noi ci troviamo in un momento di straordinaria attività. Alla vigilia della riunione di Ginevra, una commissione deve studiare la riforma del consiglio. Ciò costituisce una nota di attività culminante della politica internazionale, e specialmente per la Spagna. Il signor Yanguas ha soggiunto che ha comunicato al Sovrano il risultato dei colloqui che egli ha avuto recentemente a San Sebastiano con i rappresentanti stranieri e dei passi che stanno facendo i rappresentanti della Spagna all'estero conformemente alle decisioni prese dal consiglio tenuto ultimamente sotto la presidenza del Sovrano, nonché le istruzioni inviate al riguardo dal governo spagnolo che segue da vicino questi problemi. Il ministro Yanguas ha poi detto che egli non andrà alla riunione di Ginevra. Concludendo il signor Yanguas ha dichiarato che il governo spagnolo desidera mantenere in stretto contatto con l'opinione pubblica che si interessa grandemente a questi problemi ma che egli non può essere per il momento più esplicito poiché glielo impedirebbero alcuni negoziati diplomatici in corso. Il signor Yanguas partirà per San Sebastiano mercoledì o giovedì mattina. Il Sovrano è partito stasera per Santander».

## L'amicizia italo-argentina il terreno per l'antenna simbolica

BUENOS AYRES, 24. — Alla presenza del presidente della repubblica, De Alvear, di tutti i ministri, di numerose altre autorità e personalità e di grande folla, il sindaco di Buenos Aires ha fatto alla federazione italiana, la consegna del terreno su cui verrà issata la grande antenna offerta dagli italiani residenti in Argentina per ricordare la visita compiuta in Argentina dal Principe di Piemonte. Sono stati pronunciati applauditi discorsi esaltanti l'amicizia italo-argentina.

## Abdul Kadir arrestato alla frontiera Bulgara

PARIGI, 24. — Secondo un dispaccio da Costantinopoli alla «Chicago Tribune» l'edizione continentale, Abdul Kadir, il quale nello scorso mese fu condannato a morte in contumacia dal tribunale di Smirne, sotto l'accusa di essere uno degli organizzatori del complotto contro Mustafa Kemal, è stato arrestato a Kirch Kiliisse, mentre tentava di varcare la frontiera per entrare in Bulgaria.

## Coppa Civile U. O. E. I. e Liberi Cividale 4-2

Domenica, sul campo del Cividale, si è disputato il secondo incontro per la Coppa Civile fra la Uoci del Dopolavoro di Udine e i Liberi Calciatori di Cividale. Alle 16 precise l'arbitro dà il segnale d'inizio e vediamo gli Uocini scendere in lotta con la certezza della vittoria. La superiorità di questi si dimostra fin dai primi minuti. Al 3' Toso I. raccoglie la palla che però passa sopra i pali della porta Cividale. La palla rimane sempre nell'area Cividale e al 17' e al 19' Coreanis tenta di mostrare le sue ottime qualità di guardiano, salvando così due sicuri punti alla propria squadra. Al 26, vediamo però i Cividalesi all'attacco: il piccolo Zuber calca contro gli Uocini ma la palla passa troppo alta. Il gioco ritorna subito sul campo dei Cividalesi e rimane quasi fino al termine del primo tempo. Sta per scoccare la fine e vediamo i Cividalesi serrati per un calcio d'angolo contro gli arancioni che però non dà alcun risultato. Al fischio troviamo ancora le squadre alla pari. Al 10 tempo, durante il quale fu decisa la sorte dell'incontro, vediamo i Cividalesi scendere compatti verso la porta Uocina dove trovano le difese che rompono e rimandano il gioco a mezzo campo. Tavano raccoglie e al 2' tira, ma la palla coglie il palo e ritorna, per solo qualche secondo, perché Missin approfitta per mandarla nella rete. I Cividalesi sembrano non volgere darci per vinti tanto che repentinamente scendono ed ed al 4' che, per opera di De Angeli, avviene il pareggio. Il gioco ritorna ad animarsi ma non mostra nessuna conclusione e solo al 11' che Tavano segna il 2.0 per gli Uocini. Gli uomini del Cividale tentano con ogni sforzo di pareggiare ma invano: anzi al 14' dopo una repentina caduta gli Uocini, per opera ancora dell'instancabile Tavano che manda la palla nella rete avversaria, possono unire un terzo agli altri due punti vinti e vediamo una calata compatta e mirante nell'area Uocina dando lavoro ai terzini i quali difendono con forza fino a che la palla finisce fuori campo. Ma la foga non diminuisce e vediamo ancora i giovani strisciati battersi nell'area Uocina e nella mischia De Angeli trova modo di segnare il 2.0 per la sua squadra. Ciò avviene al 30' dopo di che il gioco non mostra posizioni pericolose da nessuna parte ed è solo al 44' che Toso I., ed ultimo difensore Uocino, segna il 4.0 ed ultimo punto per la sua squadra.

## I CAMBI BORSA DI MILANO

CAMBIO: Francia 88.50 — Svizzera 599 — Londra 140.60 — New York 30.70 — Vienna 474 — Bucarest 14.35 — Spagna 473.50 — Praga 90.75 — Budapest 0.432. Rendita 66.75; consolidato 90.20.

## LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 24. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi alla riapertura della Borsa: Parigi 87 — Londra 590 — New York 30.92 — Zurigo 590 — Belgio 84.25.

# ULTIME DI CRONACA URONEFROS

## L'ATTO CORAGGIOSO DI UN QUINDICENNE

L'altra mattina nel canale Ledra, nel tratto dietro Via Napoli fuori porta Grazzano accidentalmente vi cadeva dentro una bambina di circa quattro anni, che sarebbe certamente perita, data la profondità del letto e la forte corrente, se un giovinetto quindicenne, occasionalmente presente, non si fosse senza indugio gettato nell'acqua e l'avesse tratta in salvo, incurante della propria vita. Il piccolo eroe è il quindicenne Pietro Marzino di Benedetto abitante in via Napoli, cui spetta l'ammirazione ed il plauso dei cittadini.

## GRAVE INCIDENTE MOTOCICLISTICO

In seguito ad una caduta accidentale caduta dalla motocicletta, nei pressi di Dogna, il medico e chirurgo Eugenio Paussa d'anni 59 fu ferito a San Giorgio di Nogaro, fu accolto ieri al nostro Ospedale per contusioni al fianco sinistro e addome con frattura dell'ileo sinistro. Guarirà in circa 40 giorni.

## ATTI ONESTI

Ieri mattina, i piccoli Eugenio Barbarino abitante in Via Paolo Sani e Gaetano Fortunati, rinvennero in una rotola del tram, in via Mercatovecchio, un piccolo orologio da signora.

I due compagni senza esitare, lo raccolsero e di corsa lo portarono all'Ufficio Benamato Municipale. Più tardi, l'orologio, del valore di quasi 400 lire, fu restituito alla legittima proprietaria, contessa Lucia Groppolo.

Altro gesto pure degno di essere menzionato è quello compiuto dal signor Vittorio Barei, proprietario e conducente di una automobile pubblica.

Questi ieri mattina, rinvenne nell'interno della vettura, una borsetta di signora contenente denaro e documenti.

L'oggetto rinvenuto fu dallo stesso Barei, premurosamente portato all'ufficio di Vigilanza Urbana, ove la interessata potrà rivolgersi per il ricupero.

## L. C. S. OSVALDO B. AUDACE 5-2

La giovane squadra dei Liberi Calciatori di S. Osvaldo, ha iniziato ottimamente la sua attività. Piegato il Risano nella precedente domenica, ha, nell'incontro dell'altro ieri, svoltosi nel proprio campo sportivo, battuto regolarmente l'Audace con significativo punteggio.

Il team rosso-nero ha sfoggiato una combattività, tutta foga ed aggressività, indice dell'impegno assunto per ben figurare rispetto al pubblico numeroso accorso.

È una vittoria netta, convincente. Il giovane portiere, abbenè a corto d'allenamento, ha fatto magistrali parate, addimstrandoci coraggio ed intuizione sia nei tuffi felini, che nelle uscite in tempo. La difesa, con un gioco d'intesa, si è prodigata egregiamente, rompendo di forza le azioni ed i tiri insidiosi degli avversari. La seconda linea nel faticoso lavoro di rifornimento degli avanti, ha tenuto il proprio posto con onore. Quando qualche elemento di essa aveva un maggior controllo sul pallone, e terra in miglior conto al piazzamento, il terzetto potrà dirsi ottimo.

La prima linea ha addimstrato di avere degli uomini che sanno in porta. E' però necessario che il terzetto attacchi si completi, curando vie più la posizione, e regolando il passaggio a più ampio respiro. Le ali hanno filato; i pochi «cross» accennati dai prestanti hanno avversari, furono presi. In complesso, i tuffi della S. Osvaldo, tenuto presente che è alle prime battute, ha fornito una esibizione lusinghiera, che lascia bene a sperare per le future competizioni.

La squadra avversaria, pur mettendo in evidenza una discreta sicurezza sul pallone ed un metodo nei passaggi, è priva di slancio e decisione, rendendo così sterili le azioni. Il loro gioco è stato imperniato su ciò che dice unicamente una persona, il giocatore Santi, l'artefice del due punti, il quale durante la partita ha tenuto diversi ruoli, col evidente preoccupazione di mietere punti per la sua squadra.

Per la cronaca il primo tempo si chiuse 1 a 1 ed i punti furono segnati rispettivamente da Rigo e Santi. Alla ripresa Cignolini segna il secondo punto per la sua squadra, mentre Santi dell'Audace dieci minuti dopo pareggia. I tre punti susseguenti furono per la S. Osvaldo segnati da Rigo, Cignolini e Plassogna.

Ha arbitrato con oculatezza ed imparzialità il sig. Modotti.

Squadra vincente: Fiore, Micone e De Piero; Blason, Plassogna e Zanero; D'gano, Rossi, Rigo, Cignolini e Arnosti.

La partita è stata preceduta da un incontro amichevole tra le riserve del L. C. S. Osvaldo ed il Basildella F. C. soccorrendo quest'ultimo per ben 6 punti a zero.

## ALTRI ANCONITANI AMICHEVOLI

Osoppina b. Cornonese 5 a 2 — Tarcentina b. Cornonese 1 a 0.

## Moretti vince il Gran premio di Danimarca

COPENAGHEN, 23. — Il corridore ciclista italiano Moretti ha vinto il gran premio di Danimarca.

## DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp. «Democrazia del Bianco e Figlio, Udine»

## ANTIORICO - ANTILTIASO - DIURETICO

ANTIORICO - ANTILTIASO - DIURETICO a base di fluoruro, bromuro, ioduro e altri alcali CURA SPECIFICA COMPLETA del RENE «colite vie URINARIE» Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta INSUPERABILE ANTISEPTICO, BENCAPPARATO URINARIO, SEBASTIO DELLA VESICIA Arresta e risolve ogni forma infettiva delle vie urinarie, calmando immediatamente le sofferenze. Pulisce completamente i reni e li affiora nel grandioso lavoro di filtrazione. Vince tutte le forme di reumatismo, artrosi, gotta, renella, uricemia, osteopatia, osteuria, nonché tutti i mali accessori derivanti da sofferati disturbi. Conosci sulle principali farmacie e presso l'autore G. B. BATTIATA, Farmacia Inglesa del Corso Corso Umberto I. 119 - NAPOLI, presso la casa di Bologna Line DIGIOTTO, per posta Line VENTI. Per quattro bott. trasporto gratis. Impedite anticipato. A semplice richiesta s'invia gratis l'opuscolo.

## AVVISI ECONOMICI

Le offerte indirizzate alle Cassette con recapito presso l'Unione Pubblicitaria Italiana - Manin 10, Udine - vengono respinte ee raccomandate.

## LEZIONI

LEZIONI violino e viola, insegnamento accurato, metodi adottati dai Conservatori. Maestro Pignelli, Via Grazzano 158, Caffè Contavena sera.

## FITTI

AFFITTASI Via Vittorio Veneto 6, due stanze uso ufficio e piccolo alloggio interno.

SIGNORE solo cerca in località tranquilla, presso distinta famiglia, due camere bene arreggiate e convenientemente ammobiliate, fuso dormitorio, altra studio. Scrivere Cassetta 50 Unione Pubblicitaria, Udine.

APPARTAMENTO 5-6 vani cerca piccola famiglia. Offerte Cassetta 49 Unione Pubblicitaria, Udine.

SIGNORE con bambina cerca due stanze contigue - bell'aspetto - presso distinta famiglia disposta dare anche pensione. Indirizzare offerte Cassetta 46, Unione Pubblicitaria, Udine.

AFFITTASI 1.0 ottobre casa signorile 14 vani. Via Brenari 27. Rivolgersi Via Brenari 27.

## COMMERCIALI

VENDESI metà castello Cassacco, monumento nazionale, vista splendida da cinque vani e rimessa. Informazioni rivolgersi Colitti Adelaide, Mon legnacco. (Udine).

RIPARAZIONE contachilometri di 8 tavoli legno, 3 lettere in ferro, 17 ogni tipo. Via Poscolle 42, Udine.

AFFARONE causa parienza cedo appartamento cinque locali primo piano comodità moderne, bagno, con negozio, retro chincaglierie casalinghi, affitto mitissimo, semita, paraggi Vittoria, Milano. Scrivere avviso 45 C. Unione Pubblicitaria, Milano.

RAPPRESENTANTE su piazza cercasi da importante fabbrica Milanese sacchetti carta. Referenze. Scrivere avviso 43 C. Unione Pubblicitaria, Milano.

## CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso e gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cavour 15 - UDINE

## MALATTIE POLMONARI MALATTIE REUMATICHE

Dott. L. CEPARO - Raggi X di massima qualità - artrosi - pneumonie UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE - Il giovedì e la domenica a Portogruaro - GABINETTO RADIOLOGICO -

## Dott. T. BALDASSARRE

Casa di cura per Malattie degli Occhi Prescrizioni di occhiali, cura, occhio ad ogni età, cura oculare, cura radicale della cataratta, operazioni della cataratta, matura, media e cataratta della cataratta inoperabile. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 - Telefono N. 3-60. Udine - Via Cavour 5 - Udine

## Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente di Clinica Dermatologica nella R. Università di Bologna Canore, Neoplasie maligne, Lupus, Adenomi, Linfoglandule - Cure moderne col Radium - Ginecologia - Urologia. REAZIONE WASSERMANN Ricevo in Udine Via Belloni 6, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. A Trieste - lunedì e venerdì

## CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZANI

PER SIBERICA - EMERGENZA - OSTRIA Ambulatorio delle 11 alle 15 tutti i giorni Udine - Via Troppo N. 13 - UDINE